

Oltre il gap di produttività:

Il ruolo strategico del private equity nel futuro competitivo dell'Europa

23-26 settembre 2025 | Valencia



Investire per non restare indietro: il divario UE-USA

La Crisi di Competitività

- Tra il **2002** e il **2023**, il **gap** del **PIL** tra **UE** e **USA** è passato da **~15%** a **30%**.
- **~70%** di questo divario è attribuibile alla **minore crescita** della **produttività** in Europa.
- **Redditi familiari reali** in Europa cresciuti la **metà** rispetto a quelli **USA** dal **2000**.

La Sfida degli Investimenti

- Il **Rapporto Draghi** e il **Competitiveness Compass** indicano la necessità di **€800mld/anno** di **investimenti aggiuntivi** fino al 2030.
- Le **fonti tradizionali non bastano**:
 - Pubblico**: può coprire solo il **20-50%** del fabbisogno (€160-400mld).
 - Banche**: **poco adatte** a finanziare investimenti ad alto **rischio** e **lungo termine**.
- Il **Private Capital** è chiamato a **colmare questo gap**, aumentando gli **investimenti annuali** dagli attuali €100-150mld a **€250mld**.

Colmare il Divario di Competitività richiede all'Europa di Investire ulteriormente circa 4,000 mld di dollari entro il 2030*

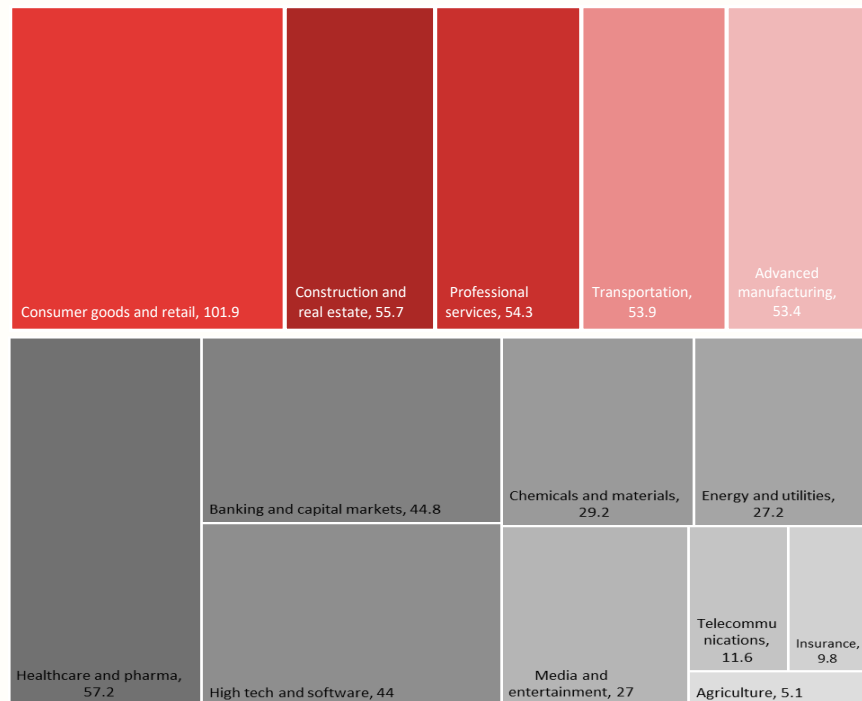


*Investimenti (gross fixed capital formation) calcolati come il 22% del PIL 2023 dell'UE-27 più Norvegia, Svizzera e Regno Unito.

Fonte: Eurostat; Mario Draghi, "The future of European competitiveness: A competitiveness strategy for Europe", European Commission, Settembre, 2024

Impatto AI sulla produttività europea: un volano da 575 mld \$

Potenziale di Produttività AI Generativa per Settore in Europa nel 2030 (in mld \$)



Un Grande Potenziale, ma l'Europa parte Svantaggiata

- L'**adozione dell'AI generativa** è la leva di **valore** principale, con un potenziale di aumento della **produttività** europea fino al **+3% annuo** entro il 2030.
- Il 56% del potenziale di **produttività** deriva dai **settori tradizionali**, dove permangono ancora enormi margini di **efficienza** e **digitalizzazione**.
- Le aziende UE sono indietro del **45-70%** rispetto a quelle USA nell'**adozione di AI e spese IT**, con un **gap** in tutti i settori.
- Servono investimenti in **formazione** e **reskilling**, fino a **12 milioni di ricollocamenti** necessari entro il 2030.

Leadership Limitata e punti di Forza Specifici

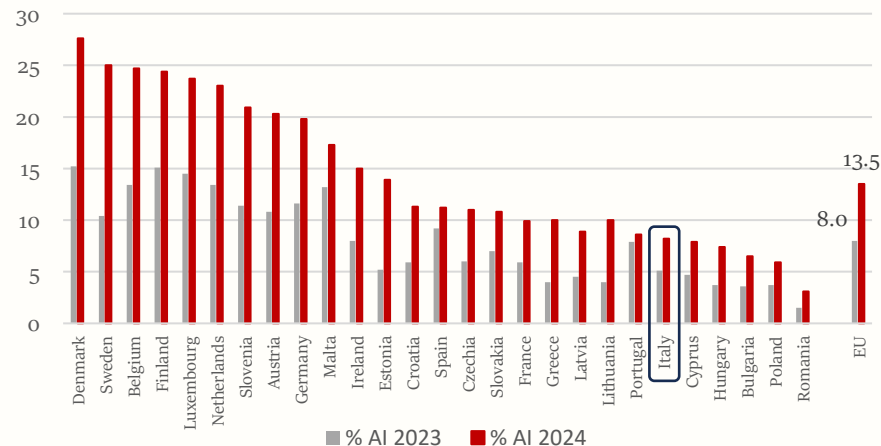
- L'Europa eccelle solo nelle **apparecchiature per semiconduttori AI** (es. ASML), con presenza marginale in **design**, **produzione** e **infrastrutture cloud**.
- L'UE è competitiva ma distanziata dagli **USA** in **foundation models** e servizi. Le sue **startup** spesso **migrano** verso gli USA per **migliori opportunità** e **fondi**.
- I **data center** aumenteranno la **domanda elettrica** UE del **+5%** entro il 2030, con **costi** più alti.

Fonte: "The economic potential of generative AI", McKinsey, 14 giugno 2023.

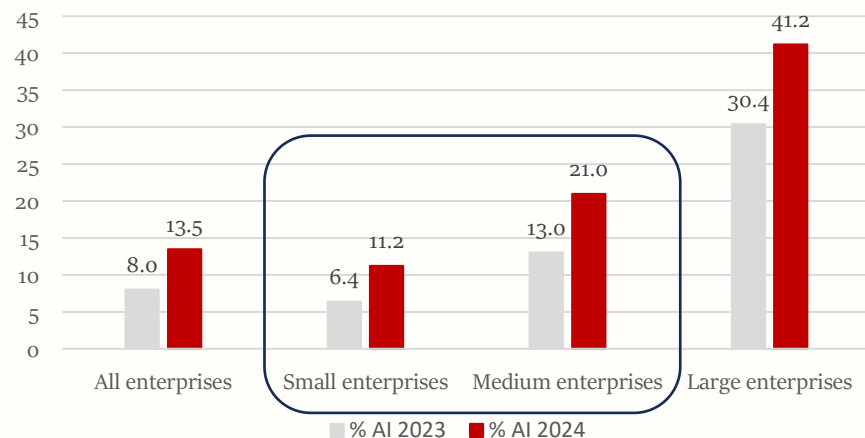
Paesi: Europa occidentale (Austria, Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Paesi Bassi, Norvegia, Portogallo, Spagna, Svezia, Svizzera e UK).

Il Panorama Europeo dell'AI: Difficoltà di Adozione

Imprese UE che utilizzano tecnologie di intelligenza artificiale, per area geografica



Imprese UE che utilizzano tecnologie di intelligenza artificiale, per classe dimensionale

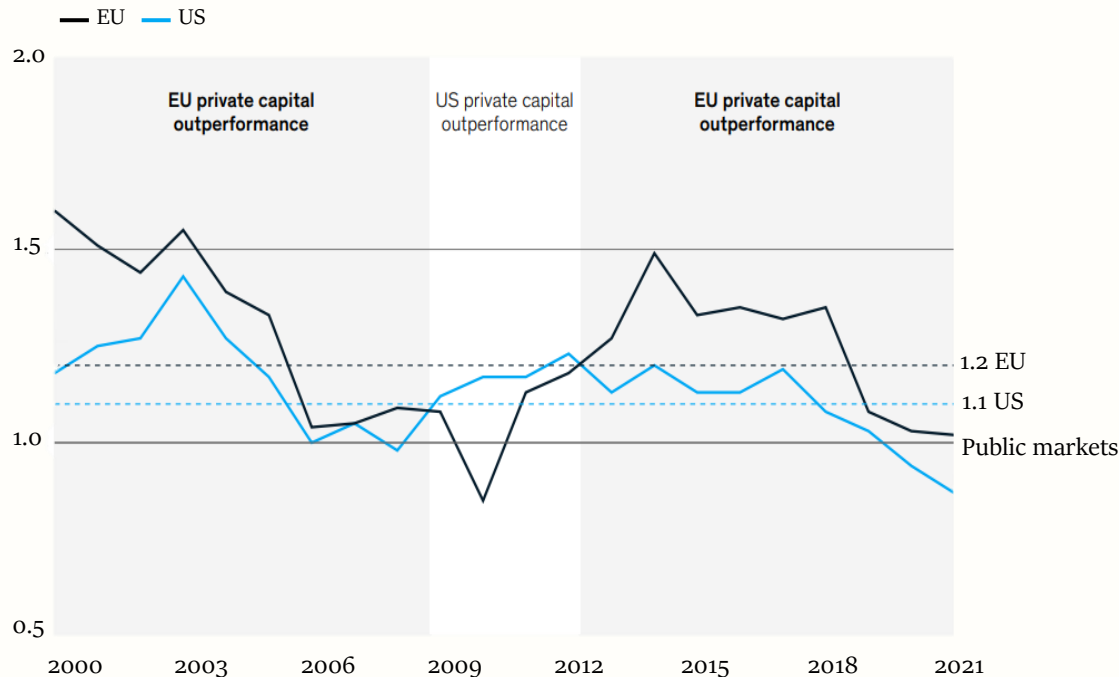


Fonte: "Usage of AI technologies increasing in EU enterprises", Eurostat.

- Nel 2024, solo il **11.2%** delle piccole imprese nell'UE (10-49 dipendenti) ha adottato almeno una **tecnologia AI**, contro il **41.2%** delle grandi imprese, con marcate differenze tra Paesi.
- Le principali **barriere** per le PMI sono **complessità**, **costi iniziali** ed **economie di scala limitate**.
- Le PMI utilizzano l'**AI** principalmente per **marketing**, **vendite** e **gestione amministrativa**; meno per **sicurezza ICT** e **processi produttivi**.
- I settori con maggiore **adozione** sono **informazione e comunicazione** e **servizi professionali**.
- È cruciale incrementare il **supporto finanziario**, **formativo** e di **consulenza** per colmare i **gap di adozione**.
- Il **private equity** può favorire l'**adozione** fornendo **capitale paziente**, **competenze manageriali** e supporto nella **trasformazione digitale**.

Il Potenziale Inespresso del Private Capital Europeo

Performance del Private Capital rispetto ai Mercati Pubblici, PME*



*Public Market Equivalents; US confrontato con l'S&P 500 (TSR medio ~13% annuo, 2000-21); EU confrontata con MSCI Europe (TSR medio ~7% annuo, 2000-21). Fonte: MSCI Burgiss.

Dimensioni e Performance del Mercato Europeo

- Gli investitori europei in **PE e VC** gestiscono **€1.500 mld** di **AuM**.
- Investono in media **€130 mld all'anno** in equity, con crescita forte in **digital technologies, healthcare, business services e materials**.

Il Gap Competitivo

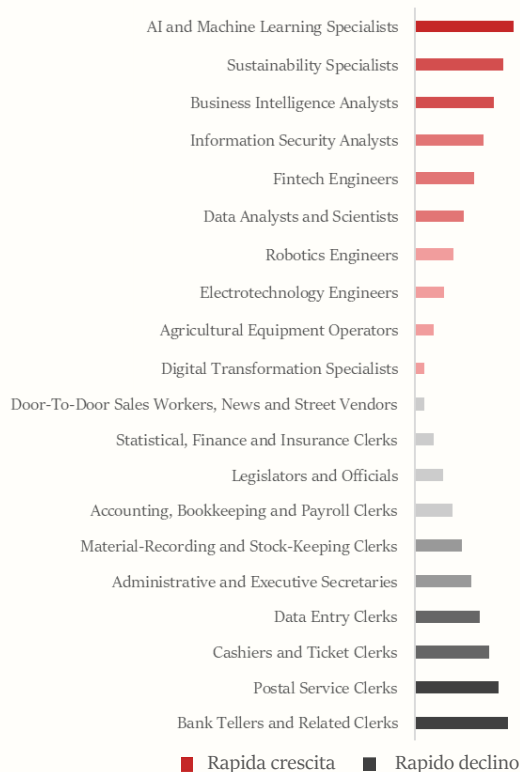
- Gli asset gestiti da **PE e VC** sono circa l'**8%** del PIL europeo, contro il **17%** negli Stati Uniti.
- Il **private capital** europeo ha reso **1.2x** il suo equivalente nei mercati pubblici negli ultimi 20 anni (vs. **1.1x** negli USA).
- Tra il **2018 e il 2024**, il **moltiplicatore di valore** è arrivato fino a **1.4x** in UE.

La Crisi di Produttività Europea

- Il lavoratore europeo produce oggi il **76%** rispetto a quello USA (nel **1996** erano pari).
- Oltre metà delle grandi aziende UE non ha avviato **investimenti AI trasformativi**.
- Secondo il **Rapporto Draghi**, l'**AI** può colmare il **gap di produttività** e rilanciare la **competitività europea**.

Ridisegnare il Ruolo dell'Uomo per una Crescita Sostenibile

Dinamiche Occupazionali: Ruoli in Crescita e in Declino



Fonte: World Economic Forum, The Future of Jobs Report, 2023.

Oltre la Leva Finanziaria

- L'**ottimizzazione operativa** ha superato la **leva finanziaria** come **motore primario di valore**.
- I fondi stanno sempre più investendo in **partner operativi** e team interni dedicati per guidare il **miglioramento delle performance** nelle **portfolio companies**.

Riallocazione, non solo Sostituzione

- Entro il 2030, l'**IA e automazione** riconfigureranno il 40-50% della **forza lavoro**, creando **nuove occupazioni** e aumentando la domanda di **ruoli ad alto valore**.
- Come avvenuto con **Internet**, l'IA è un **sistema abilitante** che trasformerà ogni ruolo: alcune professioni scompariranno, ma se ne creeranno di nuove, migliorando l'**efficienza** complessiva.

Upskilling: da Obbligo Etico a Driver di Performance

- Il **60% dei lavoratori** necessita **formazione** entro il 2027.
- Investire nel **capitale umano** è una **necessità strategica** per la transizione: maggiore **produttività e innovazione** e migliore **retention dei talenti**.

Quale Modello di Innovazione per l'Europa?

- **Colmare il gap competitivo** mantenendo la **coesione sociale**.
- Promuovere un'IA che bilanci **automazione** e **valorizzazione umana**.
- Favorire modelli in cui il **capitale umano** sia driver di **sostenibilità** e **vantaggio competitivo**.
- Il **Private Equity**, con **orizzonti lunghi** e capacità di **governance**, può guidare la **transizione**.

Lo Scenario Geopolitico

Dal punto di vista geopolitico europeo, i temi dell'AI si inseriscono in una dinamica complessa di “**triangolazione strategica**” tra tre potenze digitali globali che stanno ridefinendo gli equilibri di potere del XXI secolo.

L'Europa si trova in una posizione unica nel confronto tra l'approccio americano *market-driven* e quello cinese *state-controlled*. La strategia europea punta a creare quella che viene definita come una “**terza via**”.

La **competizione strategica** sull'AI, tuttavia, è **caratterizzata** da **crescenti barriere commerciali**, **ambizioni competitive** e una corsa per assicurarsi il **controllo** sui **dati** e sulle **infrastrutture digitali**. L'Europa si trova a dover navigare tra pressioni contrapposte:

- **Pressioni atlantiche** - Gli alleati europei si trovano sotto pressione per scegliere da che parte stare o dividere le loro supply chain, specialmente dopo i controlli export americani sui semiconduttori verso la Cina.
- **Attrattiva del mercato cinese** - Nonostante le tensioni, la Cina rimane sia un mercato cruciale che un fornitore per l'Europa, creando un dilemma strategico.

La strategia europea punta a stabilire uno standard globale attraverso l'AI Act come obiettivo fondamentale, innescando discussioni su una corsa normativa che evidenzia non solo l'importanza della regolamentazione AI ma anche il potenziale dell'EU di esercitare un'influenza considerevole a livello globale.

Tuttavia, nonostante la spinta EU per la sovranità tecnologica e le aspirazioni di leadership globale nell'AI, c'è un divario notevole tra le ambizioni dell'Europa e i suoi risultati. Le vulnerabilità principali includono:

- **Dipendenza dalle big tech americane** - Amazon, Google e Microsoft continuano a dominare quasi il 70% del mercato cloud europeo, mentre il più grande provider del continente rappresenta appena il 2%.
- **Gap negli investimenti** - Gli investimenti totali del settore privato nelle aziende AI negli USA superano di gran lunga quelli nel settore privato cinese, e l'Europa è ancora più indietro.

Il Posizionamento Europeo: AI Act

L'Europa offre un framework normativo più stabile (AI Act, GDPR), eccellenza nella ricerca universitaria, e un approccio che potrebbe diventare un vantaggio competitivo globale.

L'Approccio Basato sul Rischio

- **Rischio inaccettabile:** Divieto totale (es. social scoring, manipolazione subliminale).
- **Alto rischio:** Requisiti stringenti per sistemi in settori critici (sanità, trasporti, giustizia).
- **Rischio limitato:** Obblighi di trasparenza (chatbot devono dichiararsi come AI).
- **Rischio minimo:** Libertà di sviluppo con codici di condotta volontari.

I Principi Cardine

- **Human-centric AI:** L'AI deve servire l'uomo, non sostituirlo. Focus su augmented intelligence piuttosto che replacement.
- **Trustworthy AI:** Sette requisiti chiave: supervisione umana, robustezza tecnica, privacy, trasparenza, equità, benessere sociale e ambientale, accountability.
- **Sovranità digitale:** Riduzione della dipendenza da giganti tech non-europei attraverso investimenti in infrastrutture e campioni nazionali.

Il Bivio Strategico Europeo

- **Sfide:** Frammentazione del mercato unico digitale, carenza di talenti tech, gap negli investimenti rispetto a USA/Cina.
- **Opportunità:** Il focus su “ethical AI” potrebbe diventare un vantaggio competitivo globale, specialmente in settori B2B dove compliance e trust sono cruciali.

Il Ruolo del Private Equity

Il Ruolo Cruciale del Private Equity Europeo nell'AI

- **Superare il "Valley of Death"** Colmare il gap tra ricerca universitaria e commercializzazione.
- **Attrarre Talento Globale** Equity packages competitivi in un contesto normativo stabile.
- **Patient Capital per AI Sostenibile** Costruire aziende competitive allineate ai valori europei di trustworthy AI.

Strategie di Investimento distintive

- **Buy-and-build nell'AI industriale:** Il PE può acquisire **aziende manifatturiere** o di **servizi tradizionali** e integrarvi **soluzioni AI** per trasformarle digitalmente. Esempi: **automazione di processi** in **logistics**, **predictive maintenance** nell'**energy**, o **AI-powered analytics** nel **retail**.
- **Consolidamento di fragmented markets:** Molti settori **AI europei** sono **frammentati** con player piccoli ma innovativi. Il PE può creare **campioni europei** attraverso **roll-up strategici**, specialmente in **vertical AI solutions** (**legaltech**, **proptech**, **agritech**).
- **Growth capital per scale-up:** A differenza del **VC early-stage**, il PE può supportare **aziende AI già redditizie** nello **scaling internazionale**, particolarmente verso mercati **extra-europei** dove il “**Made in Europe AI**” ha appeal per **affidabilità** e **compliance**.

Il successo dipenderà dalla capacità di **mobilitare capitali privati europei** per sostenere questa **visione strategica**.